

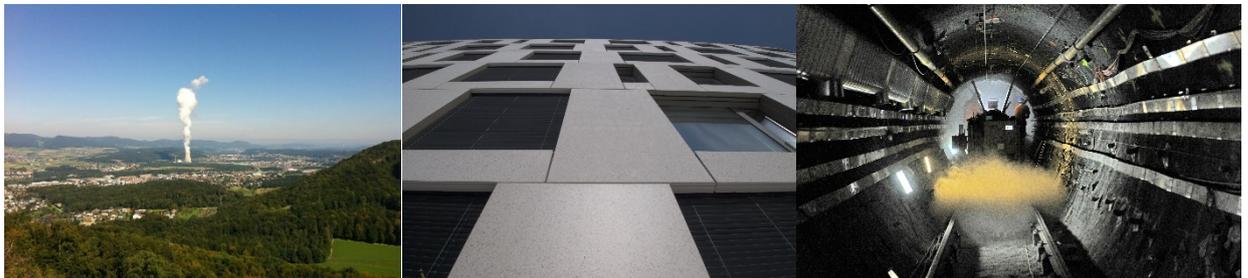


01 Settembre 2017

Mandato di prestazione 2016 - 2019

all'

Ispettorato federale della sicurezza nucleare



| | | |
|-----|---|----|
| 1 | Sintesi | 2 |
| 2 | Basi fondamentali | 4 |
| 2.1 | Basi giuridiche | 4 |
| 2.2 | L'IFSN | 4 |
| 2.3 | Consiglio dell'IFSN | 5 |
| 3 | Obiettivi strategici | 7 |
| 3.1 | Valutazione della situazione | 7 |
| 3.2 | Priorità strategiche per l'attività di sorveglianza dell'IFSN | 7 |
| 3.3 | Obiettivi strategici | 8 |
| 4 | Ambito finanziario | 12 |



1 Sintesi

L'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) vigila sulla sicurezza delle centrali nucleari svizzere. Il Consiglio dell'IFSN è l'organo interno strategico di sorveglianza dell'IFSN. In conformità all'art. 6 della Legge federale sull'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (LIFSN), il Consiglio dell'IFSN stabilisce gli obiettivi strategici per ogni periodo di legislatura di quattro anni. Essi sono sintetizzati nel mandato di prestazione all'IFSN. In base al mandato di prestazione, il Consiglio dell'IFSN e la Direzione amministrativa precisano gli obiettivi da raggiungere ogni anno nell'accordo di prestazione.

L'IFSN deve essere ben equipaggiato per affrontare le sfide attuali e future in materia di sicurezza nucleare. Occorre attribuire priorità massima alla sicurezza, e ciò può essere ottenuto solo garantendo all'IFSN una rigorosa indipendenza dagli influssi sia economici che politici.

I sei temi strategici su cui si orienterà nel quadriennio 2016-2019 l'attività di sorveglianza dell'IFSN sono::

1. La legge sull'energia nucleare ha come scopo prioritario la protezione dell'uomo e dell'ambiente dagli eventuali pericoli derivanti dallo sfruttamento pacifico dell'energia atomica. A tale proposito di importanza fondamentale sono l'operazione sicura a lungo termine delle centrali nucleari e la loro relativa sorveglianza. L'operazione sicura degli impianti nucleari deve essere garantita anche in condizioni economiche difficili e a fronte di interrogazioni tecniche specifiche riguardanti l'obsolescenza di componenti e materiali. Obiettivo dell'IFSN è che l'elevato standard di sicurezza delle centrali nucleari svizzere rimanga tale anche nel raffronto internazionale anche in futuro.
2. L'IFSN si troverà ad affrontare nuove sfide con la messa fuori esercizio e la disattivazione degli impianti nucleari. La disattivazione e lo smantellamento delle centrali sono grandi progetti che occorre svolgere in conformità all'attuale progresso scientifico e tecnologico. Per prepararsi alle sfide di questa nuova attività di sorveglianza l'IFSN dovrà quindi preparare entro il prossimo mandato di prestazione le prescrizioni per la messa fuori esercizio e la disattivazione degli impianti nucleari e disporre delle risorse e delle competenze necessarie a questo scopo.
3. Nella procedura del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi l'IFSN verifica e valuta gli aspetti relativi alla sicurezza tecnica. Inoltre, nei prossimi anni l'IFSN dovrà verificare il programma di smaltimento della Nagra come pure gli studi sui costi per il Fondo di disattivazione e il Fondo di smaltimento e il Rapporto sulla ricerca e sullo sviluppo della Nagra. In concomitanza alla concretizzazione della procedura del Piano settoriale e dei molteplici compiti correlati nel settore dello smaltimento, l'IFSN dovrà occuparsi della vigilanza sullo smaltimento delle scorie radioattive in modo lungimirante e proattivo con una competenza tecnica sempre maggiore.
4. Oltre alla sicurezza occorre garantire anche la protezione e messa in sicurezza degli impianti nucleari contro il sabotaggio. A causa dei cambiamenti sociali e degli sviluppi tecnologici sono insorti oggi, e probabilmente insorgeranno anche nei prossimi anni, nuovi scenari pericolosi di cui l'IFSN si dovrà occupare. Nel campo della sicurezza l'IFSN deve pertanto disporre delle competenze e delle risorse necessarie.
5. L'Art. 74 della LENu obbliga l'IFSN ad una politica di informazione trasparente del pubblico. Nel prossimo periodo del mandato di prestazione si prevedono particolari sfide per il settore comunicazione dell'IFSN su diversi fronti: dall'operazione per un periodo prolungato degli impianti nucleari esistenti, alla messa fuori servizio e alla disattivazione



della centrale nucleare di Mühleberg alla procedura del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi. L'IFSN mira a un'informazione attiva e auspica la massima trasparenza. Esso dovrà informare in modo comprensibile, fondato e tempestivo tutte le parti interessate.

6. L'IFSN si trova ad esercitare il proprio mandato di sorveglianza in un'area dove operano attori che perseguono interessi diversi. L'IFSN deve essere in grado di sorvegliare la sicurezza degli impianti nucleari indipendentemente da queste situazioni di interesse e dalle influenze esterne. Per questa ragione, l'IFSN deve rafforzare ulteriormente la sua posizione di autorità di vigilanza indipendente ed efficace e prendere decisioni coerenti e comprovabili relative alla sorveglianza.

Il presente documento si suddivide in una breve descrizione delle basi giuridiche, dell'organizzazione e dei compiti dell'IFSN. Nella seconda parte sono descritti gli obiettivi strategici per il periodo 2016 – 2019.



2 Basi fondamentali

2.1 Basi giuridiche

In conformità all'art 90 della Costituzione federale della Confederazione Svizzera (RS 101), la legislazione nel campo dell'energia nucleare compete alla Confederazione Svizzera. La sorveglianza della sicurezza nucleare si basa sul diritto federale svizzero e in particolare su tre leggi:

- Legge sull'energia nucleare del 21 marzo 2003 (LEnu, RS 732.1): la Legge sull'energia nucleare disciplina lo sfruttamento pacifico dell'energia nucleare. La legge sull'energia nucleare ha come scopo segnatamente la protezione dell'uomo e dell'ambiente da tali pericoli.
- Legge sulla radioprotezione del 22 marzo 1991 (LRaP, RS 814.50): la Legge sulla radioprotezione ha l'obiettivo di proteggere l'uomo e l'ambiente dai rischi delle radiazioni ionizzanti. Non vale solo nel campo dell'energia nucleare, ma anche per la medicina, l'industria e la ricerca.
- Legge federale sull'Ispettorato federale della sicurezza nucleare del 22 giugno 2007 (LIFSN, RS 732.2): la Legge federale sull'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (LIFSN) disciplina i compiti, l'organizzazione e le finanze dell'IFSN.

Le presenti leggi sono specificate nelle ordinanze. Per i compiti dell'IFSN sono particolarmente rilevanti l'Ordinanza sull'energia nucleare del 10 dicembre 2004 (OENu, RS 732.11) e l'Ordinanza sulla radioprotezione del 22 giugno 1994 (ORaP, RS 814.501). Altri compiti sono stati conferiti all'IFSN nella Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile e nelle normative relative al trasporto di merci pericolose.

2.2 L'IFSN

2.2.1 Compiti dell'IFSN

L'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) è un'autorità di vigilanza indipendente per gli impianti nucleari in Svizzera. Esso è organizzato come un ente di diritto pubblico. L'IFSN è sorvegliato dal Consiglio dell'IFSN, che riferisce in merito al Consiglio federale. La sede dell'IFSN è a Brugg, nel Cantone dell'Argovia.

L'IFSN sorveglia le cinque centrali nucleari in Svizzera, i depositi intermedi per le scorie radioattive nonché gli impianti di ricerca nucleare presso il Paul Scherrer Institut (PSI), il Politecnico federale di Losanna (EPFL) e l'università di Basilea. Il suo ambito di sorveglianza varia dalla costruzione, alla conduzione fino alla disattivazione degli impianti e allo smaltimento delle scorie radioattive. Tra i suoi compiti rientrano anche la radioprotezione del personale, della popolazione, la messa in sicurezza e la protezione da atti di sabotaggio e terrorismo. L'IFSN si occupa inoltre dei trasporti di sostanze radioattive dagli impianti nucleari e di quelli a essi destinati, come anche degli esami geologici e dei lavori di progettazione in vista dello stoccaggio in strati geologici profondi delle scorie radioattive.

L'IFSN promuove la ricerca sulla sicurezza nucleare e lavora attivamente all'ulteriore sviluppo di normative internazionali sulla sicurezza. Si occupa inoltre di informare il pubblico sulla sicurezza nucleare e su eventi particolari che riguardano la sicurezza.

2.2.2 Organizzazione dell'IFSN

L'IFSN è suddiviso in sei divisioni, che comprendono a loro volta da tre a sei sezioni specialistiche.



La divisione di sorveglianza K (centrali nucleari) ed E (smaltimento) sono a stretto contatto con gli enti sorvegliati. La divisione di sorveglianza K (centrali nucleari) si occupa del monitoraggio dell'esercizio delle centrali nucleari. La divisione di sorveglianza E (smaltimento) si occupa dello smaltimento delle scorie radioattive e, in questo contesto, anche del piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi. Inoltre, sorveglia gli istituti di ricerca nucleare, gli impianti nucleari che servono al condizionamento e allo stoccaggio intermedio delle scorie radioattive nonché al trasporto di materiali radioattivi.

Le sezioni specialistiche assistono le divisioni di sorveglianza nelle mansioni di sorveglianza centrale. La divisione di sorveglianza A (analisi di sicurezza) si occupa delle analisi di sicurezza probabilistiche e deterministiche, della disposizione del nucleo del reattore e delle influenze umane e organizzative sulla sicurezza. La divisione di sorveglianza S (radioprotezione) dispone di competenze specifiche per la radioprotezione e per la protezione d'emergenza nonché per la messa in sicurezza degli impianti nucleari.

La divisione SMD (stato maggiore di direzione) assiste il Direttore e coordina la collaborazione dell'IFSN con le altre istituzioni. Fanno parte della divisione SMD le sezioni Comunicazione, Diritto e Affari internazionali. La divisione R (Risorse) si occupa di questioni del personale e di finanza e del settore informatico e assicura inoltre l'infrastruttura per il funzionamento di tutte le divisioni.

2.3 Consiglio dell'IFSN

2.3.1 Organizzazione e compiti del Consiglio dell'IFSN

Il Consiglio dell'IFSN è l'organo interno strategico di sorveglianza dell'IFSN. I suoi compiti sono disciplinati nell'Art. 6 comma 6 della LIFSN. In particolare il Consiglio dell'IFSN definisce gli obiettivi strategici dell'IFSN. Esso sorveglia la gestione amministrativa e l'attività di vigilanza dell'IFSN. Il Consiglio dell'IFSN elegge il direttore e gli altri membri della direzione. Esso approva il budget dell'IFSN ed è responsabile di una sufficiente garanzia della qualità e di una gestione del rischio adeguata.

Il Consiglio dell'IFSN si compone di un numero di cinque a sette membri. I membri del Consiglio dell'IFSN sono eletti dal Consiglio federale. Essi dispongono in particolare di conoscenze tecniche nel settore della sicurezza nucleare e di esperienza manageriale. I membri del Consiglio dell'IFSN non sono autorizzati a esercitare un'attività commerciale, né ad assumere una funzione federale o cantonale che potrebbe pregiudicare la loro indipendenza (Art. 6 comma 3 LIFSN). Nell'esercizio delle proprie attività, il Consiglio dell'IFSN è supportato dalla segreteria tecnica.

2.3.2 Mandato di prestazione e accordi di prestazione

Basandosi sull'Art. 6 della LIFSN, il Consiglio dell'IFSN formula periodicamente un mandato di prestazione per l'IFSN. Il mandato di prestazione è valido per una legislatura e si concretizza in un accordo di prestazione annuale. Il Consiglio dell'IFSN verifica il rispetto dell'orientamento strategico stabilito nel mandato di prestazione e il conseguimento degli obiettivi annuali stabiliti nell'accordo di prestazione.

2.3.3 Documenti base

Il Consiglio dell'IFSN emana documenti strategici per l'IFSN ad integrazione del mandato e degli accordi di prestazione. Attualmente rientrano tra questi:

- Strategia per la ricerca
- Strategia finanziaria
- Strategia per gli affari internazionali
- Concetto di Human-Capital-Management



2.3.4 Controlling

Il Consiglio dell'IFSN verifica il rispetto degli obiettivi strategici e la loro attuazione negli accordi di prestazione e controlla il conseguimento degli obiettivi.

2.3.5 Rendicontazione

Ai sensi dell'Art. 6 della LIFSN il Consiglio dell'IFSN pubblica un rapporto sull'attività. Tale rapporto contiene le indicazioni relative alla sorveglianza, al grado di garanzia della qualità, al conseguimento degli obiettivi strategici nonché agli obiettivi annuali e allo stato delle centrali nucleari. Tra i compiti del Consiglio dell'IFSN rientra anche la relazione annuale di bilancio (rapporto annuale, bilancio e allegato, conto economico, rapporto di verifica dell'organo di revisione). Il Consiglio dell'IFSN presenta il rapporto di attività e la relazione annuale del bilancio al Consiglio federale per l'approvazione.



3 Obiettivi strategici

3.1 Valutazione della situazione

Dopo il grave incidente di Fukushima Daiichi nel marzo del 2011, il Consiglio federale e il Parlamento hanno deciso di dismettere lo sfruttamento pacifico dell'energia nucleare. Il Consiglio federale non ha ritenuto vi fossero motivi per una disattivazione prima dei termini delle centrali nucleari esistenti. Esso tiene conto del fatto che le centrali nucleari possono essere gestite fintanto che sono sicure. All'IFSN spetta pertanto un'enorme responsabilità. Esso presenta le richieste alle autorità competenti o decide autonomamente in casi urgenti, se una centrale nucleare deve essere staccata dalla rete per motivi di sicurezza tecnica.

Le centrali nucleari hanno un tempo di esercizio limitato per motivi tecnici. L'esercizio delle centrali nucleari svizzere è sottoposto a vincoli severi. Se una centrale non soddisfa più le prescrizioni stabilite per legge, viene messa fuori servizio e riattrezzata o dismessa. Il Consiglio federale ritiene che l'energia nucleare a medio termine perderà ulteriori vantaggi concorrenziali rispetto alle energie rinnovabili. L'industria per la fornitura di elettricità si sta confrontando con difficili condizioni economiche già da un po' di tempo e probabilmente continuerà in questo modo anche nei prossimi anni. La situazione economica tesa non deve tuttavia comportare restrizioni della sicurezza.

In considerazione di questi sviluppi si attribuisce un'importanza sempre maggiore all'indipendenza dell'IFSN nei confronti delle influenze politiche ed economiche. Se si deve mantenere un grado di sicurezza elevato in Svizzera, l'IFSN deve essere in grado di imporre le proprie richieste, motivate da ragioni di sicurezza tecnica, senza tenere conto della pressione esterna anche in condizioni difficili.

Oltre all'esercizio in condizioni di sicurezza delle centrali nucleari occorre garantire lo smaltimento sicuro delle scorie radioattive. Questo tema sta divenendo sempre più attuale con la disattivazione pianificata della centrale nucleare di Mühleberg prevista dopo il 2019. Negli anni tra il 2017 e il 2019 il Consiglio federale deciderà quale proposta di ubicazione accettare come risultato intermedio nel piano settoriale per i depositi in strati geologici profondi. Inoltre, i gestori degli impianti nucleari svizzeri hanno dovuto presentare per la prima volta nel 2016 gli studi sui costi contemporaneamente al programma di smaltimento, che è stato integrato da un programma di ricerca. Gli aspetti tecnici di questi strumenti di progettazione protetti giuridicamente saranno verificati dall'IFSN. A seguito della concretizzazione crescente del piano settoriale e dell'avvicinarsi della disattivazione della centrale nucleare di Mühleberg, l'IFSN viene richiesto come interlocutore dell'opinione pubblica e dei cantoni su un'ampia gamma di tematiche.

La conduzione per un periodo prolungato delle centrali nucleari esistenti, la disattivazione e lo smaltimento richiedono personale tecnico altamente qualificato e impegnato. Le situazioni pericolose stanno cambiando, si veda l'esempio della Cybersecurity. Lo stato dell'arte della scienza e della tecnica si sviluppa continuamente anche nel settore della sicurezza nucleare. Per questo motivo, il mantenimento delle competenze, la ricerca normativa e lo scambio di informazioni tecniche a livello internazionale rappresentano tematiche importanti anche per il prossimo periodo del mandato di prestazione.

3.2 Priorità strategiche per l'attività di sorveglianza dell'IFSN

Per l'attività di sorveglianza dell'IFSN negli anni dal 2016 al 2019, il Consiglio dell'IFSN prevede la definizione entro il 2019 delle priorità strategiche nei seguenti settori:

- Esercizio degli impianti nucleari
- Messa fuori servizio e disattivazione degli impianti nucleari



- Smaltimento di scorie radioattive
- Sicurezza nucleare
- Informazione del pubblico
- Indipendenza dell'IFSN

3.3 Obiettivi strategici

3.3.1 Esercizio degli impianti nucleari

A seguito dell'incidente di Fukushima Daichii, all'IFSN è stato chiesto di analizzare gli eventi e di trarre le conclusioni per la sicurezza delle centrali nucleari svizzere. Questo processo si è concluso nel 2015.

L'IFSN dispone per la vigilanza sull'esercizio degli impianti nucleari svizzeri di competenze tecniche elevate e si occupa in modo lungimirante di questo incarico giuridico.

Nei prossimi anni l'operazione sicura per un periodo prolungato delle centrali nucleari esistenti sarà in primo piano. Attualmente tre dei cinque reattori in Svizzera sono in esercizio da più di 40 anni. Per ragioni di natura tecnica, le centrali nucleari hanno un tempo di esercizio prorogabile attraverso interventi di modernizzazione, ma in linea di massima limitato. Non esiste una garanzia per una determinata durata del funzionamento. L'esercizio oltre i 40 anni è sottoposto a severi vincoli. La legge sull'energia nucleare stabilisce nell'Art. 22 le disposizioni per l'esercizio delle centrali nucleari che devono essere riattrezzate. Oltre alle prescrizioni tecniche, per la conduzione in condizioni di sicurezza per un periodo prolungato occorre adottare anche le misure di protezione dell'uomo e dell'ambiente necessarie per garantire l'esercizio in sicurezza in qualsiasi momento.

L'esercizio degli impianti nucleari svizzeri è correlato a sfide tecniche specialistiche. Un esempio è costituito dall'obsolescenza dei componenti che non possono essere sostituiti. Alla luce dell'abbandono dello sfruttamento dell'energia nucleare diventerà ancora più complesso acquisire collaboratori altamente qualificati e impegnati per i compiti orientati alla sicurezza di questo settore. Il clima economico già teso in cui si trovano i gestori delle centrali nucleari può rendere difficili gli investimenti nella sicurezza delle centrali nucleari in futuro.

Se raffrontata a livello internazionale la legislazione svizzera prevede direttive severe per la sicurezza degli impianti nucleari. Il Consiglio dell'IFSN ha incaricato l'IFSN di garantire che queste prescrizioni siano rispettate anche nel prossimo periodo del mandato di prestazione.

La sorveglianza dell'IFSN assicura che la sicurezza nelle centrali nucleari svizzere rimanga a un livello elevato a livello internazionale.

3.3.2 Messa fuori servizio e disattivazione degli impianti nucleari

Nel 2019 la BKW staccherà la centrale nucleare di Mühleberg dalla rete. Per l'IFSN dopo la cessazione dell'esercizio occorre mettere la sicurezza al primo posto.

Il passaggio dallo stato di esercizio operativo alla fase successiva e la gestione sicura di questo grande progetto di disattivazione deve avvenire in base allo stato dell'arte della scienza e della tecnica. All'estero, in particolare in Germania, si sono accumulate esperienze complete sulla messa fuori servizio e la disattivazione delle centrali nucleari. Oltre agli aspetti radiologici e ai processi tecnici, per la messa fuori servizio e la disattivazione occorre tenere in considerazione gli aspetti logistici ma anche della tutela dei lavoratori e della tutela dell'ambiente.



L'IFSN ha emanato una direttiva per la disattivazione delle centrali nucleari nel 2014. In tale direttiva sono considerati tutti gli standard di sicurezza importanti e tutte le raccomandazioni di sicurezza delle organizzazioni internazionali.

Grazie al Concetto di sorveglianza per la disattivazione di una centrale nucleare (AUKOS) l'IFSN dispone di un importante strumento per pianificare e sorvegliare la disattivazione di una centrale nucleare.

Nel prossimo periodo del mandato di prestazione saranno necessari altri lavori di preparazione, affinché si possa sorvegliare in modo efficace la cessazione dell'esercizio, l'instaurazione della fase successiva all'esercizio e la disattivazione della centrale nucleare di Mühleberg con decorrenza dal 2019. Inoltre, l'IFSN deve confrontarsi con il fatto che nei prossimi anni potranno essere prese altre decisioni da parte dei gestori sulla messa fuori servizio e la disattivazione di una centrale nucleare.

Le prescrizioni dell'IFSN per la messa fuori esercizio e la disattivazione degli impianti nucleari sono disponibili così come le risorse necessarie e le competenze richieste.

3.3.3 Smaltimento di scorie radioattive

La procedura del piano settoriale per i depositi in strati geologici profondi impegnerà intensivamente l'IFSN anche nel prossimo periodo di prestazione. Il compito principale dell'IFSN nella procedura del Piano settoriale è quello di verificare e valutare gli aspetti in materia di sicurezza tecnica.

La decisione del Consiglio federale in merito alle proposte di ubicazione per i depositi in strati geologici profondi è prevista nel 2017. Fino ad allora l'IFSN sarà occupato soprattutto con la verifica delle proposte di ubicazione. La successiva 3° tappa, che sta iniziando, prevede indagini approfondite sulle sedi. Le trivellazioni di sondaggio programmate sono sorvegliate dall'IFSN, che assumerà un ruolo conduttore a livello dei corrispondenti sottocomitati. Numerosi collaboratori dell'IFSN sono tecnici espertiche partecipano al dialogo con l'opinione pubblica, che è particolarmente interessata alle problematiche in materia di sicurezza.

Oltre alla procedura per il piano settoriale, nel prossimo periodo del mandato di prestazione ci si dovrà occupare di altre grandi sfide per lo smaltimento delle scorie radioattive. Tra queste si annoverano in particolare la verifica del programma di smaltimento della Nagra, degli studi dei costi del Fondo di disattivazione e del Fondo di smaltimento e il Rapporto sulla ricerca e sullo sviluppo della Nagra. Inoltre, l'IFSN deve sorvegliare attentamente il condizionamento e lo stoccaggio intermedio delle scorie radioattive. Va considerata al riguardo la proroga temporale dello stoccaggio intermedio che si sta delineando a causa del ritardo nella procedura del Piano settoriale. L'IFSN esamina gli effetti correlati alla sicurezza tecnica dello stoccaggio intermedio nell'ambito della sua ricerca normativa. Parallelamente a ciò l'IFSN rilascerà la licenza per diversi sistemi di imballaggio per il trasporto e lo stoccaggio di scorie radioattive e sorveglierà la prossima riconsegna di scorie proveniente dalla rilavorazione di elementi di combustibili combustivi provenienti dalla Francia e dall'Inghilterra.

L'IFSN sorveglia lo smaltimento delle scorie radioattive con elevata competenza tecnica in modo lungimirante e proattivo.



3.3.4 Sicurezza nucleare

La protezione degli impianti contro il sabotaggio è definito come messa in sicurezza. La messa in sicurezza nucleare comprende la protezione fisica e informatica degli impianti nucleari da eventuali atti di sabotaggio e di furto di materiale nucleare. Essa tiene conto dei cambiamenti sociali e degli sviluppi tecnici nonché delle informazioni dei servizi di intelligence. Il contesto del settore della tecnologia dell'informazione cambia rapidamente e trova applicazione in svariati sistemi e componenti. Di conseguenza i mezzi a disposizione degli eventuali sabotatori così come le loro conoscenze degli impianti migliorano e si sviluppano rendendo necessario il costante adattamento degli scenari di pericolo presi in considerazione. I rischi preesistenti si modificano e contemporaneamente ne insorgono di nuovi.

In questo contesto l'IFSN dovrà far fronte ai cambiamenti che potrebbero compromettere la messa in sicurezza degli impianti nucleari. Esso garantisce che gli scenari di pericolo ipotizzati siano correlati al quadro della situazione fornito dai servizi di intelligence al fine di garantire i provvedimenti di sicurezza necessari. Il Consiglio dell'IFSN ha incaricato l'IFSN di occuparsi approfonditamente dei nuovi sviluppi rilevanti per la sicurezza nel prossimo periodo del mandato di prestazione.

L'IFSN dispone delle competenze e delle risorse necessarie nel settore della messa in sicurezza.

3.3.5 Informazione del pubblico

L'Art. 74 della Legge federale sull'energia nucleare (LENu) obbliga l'IFSN a informare regolarmente il pubblico sullo stato degli impianti nucleari e in merito a fatti che concernono i beni nucleari e le scorie radioattive come pure a informare il pubblico in merito ad avvenimenti particolari.

L'IFSN auspica un'informazione attiva. In questo modo i gruppi di parti interessate sono messi in condizione di prendere le proprie decisioni sulla base di una corretta informazione. Tali gruppi sono, ad esempio, la popolazione svizzera e quella dei paesi confinanti, i professionisti dell'informazione, i politici e le amministrazioni, i tecnici e le commissioni. L'IFSN auspica la massima trasparenza ed ha come obiettivo quello di informare in modo comprensibile, fondato, differenziato, proattivo e tempestivo i suoi gruppi di parti interessate. A questo scopo utilizza tutti i canali adeguati alla comunicazione e cura in particolare il dialogo.

Le sfide che il settore della comunicazione si troverà ad affrontare nel prossimo periodo del mandato di prestazione riguarderanno la comunicazione relativa alla conduzione per un periodo prolungato degli impianti nucleari esistenti, la messa fuori servizio e la disattivazione della centrale nucleare di Mühleberg e la procedura del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi. Sono stati stabiliti diversi compiti di verifica dell'IFSN, ad esempio quello per l'esame degli studi sui costi per il Fondo di disattivazione e il Fondo di smaltimento, che l'IFSN attua nell'interesse pubblico.

Garantire l'informazione a tutti i gruppi interessati e allo stesso tempo la protezione di valori quali la sicurezza, la messa in sicurezza e i diritti personali è un compito impegnativo per tutto il personale dell'IFSN.



L'IFSN informa in modo comprensibile, fondato e tempestivo i suoi gruppi di parti interessate.

3.3.6 Indipendenza dell'IFSN

Nel prossimo periodo del mandato di prestazione l'IFSN dovrà confrontarsi con numerosi nuovi sviluppi non solo nell'ambito della sua attività di sorveglianza, ma anche nel mercato dell'energia elettrica e nelle questioni riguardanti la messa in sicurezza degli impianti. Questi sviluppi hanno determinato nuove esigenze ed aspettative nei confronti dell'IFSN. Già attualmente l'IFSN si muove in un'area di notevole tensione tra attori che perseguono interessi diversi.

L'ordinanza IFSN obbliga l'IFSN a lasciarsi esaminare periodicamente da esperti esterni sotto il profilo della conformità ai requisiti dell'Agenzia internazionale dell'energia nucleare (AIEA). Nel 2011 è stata svolta una verifica completa ed è stato rilasciato un attestato positivo all'IFSN. Nel 2015 fu verificata l'attuazione delle raccomandazioni del 2011 da parte di un team di esperti internazionali. Gli esperti sono giunti alla conclusione che siano necessari sforzi a livello del governo federale per rafforzare ulteriormente la posizione dell'IFSN come autorità di sicurezza indipendente.

Nell'interesse della sicurezza, l'IFSN deve dunque rafforzare ulteriormente la propria posizione di autorità di vigilanza indipendente. Ciò presuppone attività in diversi campi, per esempio a livello di legislazione, di ricerca normativa e di collaborazione internazionale. Alla luce dei molteplici interessi e delle aree di tensione è essenziale che le decisioni dell'IFSN siano soggette esclusivamente alla sicurezza e siano comprensibili per i gruppi di parti interessate.

L'IFSN deve rafforzare ulteriormente la propria posizione di autorità di vigilanza indipendente ed efficace e prendere decisioni relative alla sorveglianza coerenti e comprovabili.



4 Ambito finanziario

Per assistere il conseguimento degli obiettivi, il Consiglio dell'IFSN ha messo a disposizione un budget di circa CHF 230 Mio. per il periodo del mandato di prestazione di 4 anni 2016 – 2019. Esso corrisponde all'incirca alle spese effettive del periodo di riferimento 2012 – 2015.

| Conto di gestione | Periodo di riferimento | Periodo |
|--------------------------------|------------------------|--------------|
| | 2012 – 2015 | 2016 – 2019 |
| Totale | In mio CHF | In mio CHF |
| Oneri e spese di vigilanza | 229,1 | 231,7 |
| Indennità della confederazione | 12,0 | 8,8 |
| Totale ricavi | 241,1 | 240,5 |
| Spese per i servizi | 85,6 | 86,8 |
| Spese per il personale | 117,2 | 118,5 |
| Spese d'esercizio | 19,1 | 19,1 |
| Ammortamenti | 6,4 | 5,3 |
| Totale spese | 228,3 | 229,7 |
| Utile d'esercizio | 12,8 | 10,8 |
| Grado di copertura dei costi | 105,6 % | 104,7 % |

Si auspica un grado di copertura dei costi pari a circa il 105%.

| Calcolo dell'investimento | Periodo di riferimento | Periodo |
|----------------------------------|------------------------|-------------|
| | 2012 - 2015 | 2016 – 2019 |
| Budget | In mio CHF | In mio CHF |
| Entrate | 0 | 0 |
| Spese | 5,8 | 7,3 |
| Saldo | -5,8 | -7,3 |